



La sicurezza dei vaccini

Si basa su alcuni parametri fondamentali:

- I vaccini vengono autorizzati dal Ministero della Salute dopo aver superato gli studi di efficacia, di sicurezza e di tollerabilità.
- I vaccini sono prodotti in officine farmaceutiche, autorizzate e ispezionate periodicamente, e preparati e controllati secondo metodiche di fabbricazione validate a livello internazionale.
- I vaccini sono sottoposti a "Controllo di Stato" prima dell'immissione in commercio e a controlli successivi ogni qualvolta sia necessario.
- I vaccini devono essere somministrati da personale qualificato nel rispetto delle norme di buona pratica (uso di vaccini conservati in modo appropriato, utilizzazione di materiale per iniezioni sterile, rispetto delle vie e delle sedi di inoculazione prescritte) e dopo un'attenta valutazione delle eventuali controindicazioni definitive o temporanee.

Precauzioni per le vaccinazioni

Alcune situazioni non rappresentano vere e proprie controindicazioni ma potrebbero richiedere l'adozione di alcune precauzioni nella somministrazione del vaccino (quali la pronta disponibilità di antinfiammatori e antipiretici).

I genitori devono, quindi, segnalare al medico vaccinatore:

- reazioni febbrili importanti ad una precedente dose dello stesso vaccino.
- episodi di irritabilità (quali il pianto persistente ed inconsolabile) che si siano manifestati in seguito a precedenti vaccinazioni.
- presenza di convulsioni febbrili.
- somministrazione recente di immunoglobuline.

Controindicazioni alle vaccinazioni

In linea generale, tutte le persone possono essere vaccinate, essendo molto rare le condizioni in cui le vaccinazioni non possono essere eseguite.

Sulla base dell'esperienza maturata, a seguito della somministrazione di milioni di dosi dei più diffusi vaccini, è oggi possibile identificare una serie di controindicazioni che valgono in generale per tutti i tipi di vaccino. Queste condizioni possono essere assolute, quindi permanenti o relative a particolari condizioni e quindi temporanee. Tali controindicazioni verranno valutate nel corso della somministrazione dei vaccini.

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2759_allegato.pdf

Effetti indesiderati dei vaccini

I vaccini, pur correttamente preparati, controllati e somministrati, come tutti i farmaci, possono essere responsabili di effetti indesiderati. Tali effetti nella maggior parte dei casi sono di lieve entità e durata (arrossamento e dolore nel punto di iniezione, malessere generale, febbre); solo in rarissimi casi possono essere gravi e rappresentare pericolo per la vita (convulsioni febbrili, shock anafilattico, effetti neurologici). Con l'uso dei vaccini costituiti da virus vivi attenuati si possono manifestare lievi sintomi simili alla malattia naturale che si va a prevenire. Non sempre è dimostrata la correlazione causa-effetto tra le vaccinazioni e gli effetti indesiderati. Il Ministero della Salute effettua la sorveglianza degli eventi avversi alle vaccinazioni segnalati dai medici vaccinatori.

Le vaccinazioni sono il mezzo più efficace e conveniente per prevenire le malattie infettive e le loro complicazioni. Stimolano l'organismo a produrre attivamente una risposta immunitaria e lo rendono capace di resistere, così, alle infezioni.

VACCINAZIONE ESAVALENTE comprende:

-Vaccinazione antitetanica-antidifterica (DT)

La vaccinazione antitetanica protegge dal tetano, una grave malattia batterica (mortale in oltre il 50% dei casi) causata da un bacillo presente nell'ambiente, che può penetrare attraverso ferite anche banali e produce una tossina potentissima che agisce sulle terminazioni nervose, provocando spasmi muscolari incontenibili. La vaccinazione antidifterica protegge dalla difterite, una malattia batterica grave (mortale nonostante la terapia, nel 5-10% dei casi) trasmessa principalmente per via aerea. L'obiettivo di entrambe le vaccinazioni è l'eliminazione di casi di tetano e di difterite in tutta la popolazione.

-Vaccinazione antipoliomielitica (IPV)

La vaccinazione antipoliomielitica protegge dalla polio, malattia causata da virus. Grazie alla vaccinazione, la malattia è scomparsa dall'Italia, come dagli altri Paesi Europei, ma la sua ricomparsa è sempre possibile fintantoché ci saranno zone nel mondo in cui è presente e diffuso il virus della polio.

-Vaccinazione anti epatite B (HBV)

Questa vaccinazione protegge dall'epatite B, malattia che si trasmette attraverso il contatto con sangue o altri liquidi biologici infetti, o può essere trasmessa da madre infetta, al figlio, durante la gravidanza.

-Vaccinazione antipertosse (P)

L'obiettivo della vaccinazione è prevalentemente quello di proteggere i neonati entro il primo anno di vita, periodo nel quale la pertosse è particolarmente pericolosa essendo in grado di danneggiare irreversibilmente gli alveoli polmonari.

-Vaccinazione antiHaemophilus influenzae b

La vaccinazione anti-Hib protegge dal batterio Haemophilus influenzae B che può essere responsabile, soprattutto nei primi anni di vita, di gravi malattie quali meningiti, epiglottidi, polmoniti, artriti purulente, setticemie.

Vaccinazione anti Rotavirus

Rappresenta il miglior modo per proteggere il bambino dalle forme più gravi delle gastroenteriti da rotavirus, che spesso sono causa di ospedalizzazione per i neonati.

È un vaccino a virus vivo attenuato somministrato per via orale. Dopo la vaccinazione i bambini possono mostrare irritabilità, inappetenza, febbre, diarrea o vomito. Questo vaccino presenta un rischio bassissimo di invaginazione intestinale per lo più entro una settimana dalla somministrazione durante la quale il bambino va monitorato per il tempestivo riconoscimento della sintomatologia (grave dolore addominale, sangue nelle feci, vomito persistente, febbre elevata, gonfiore addominale) da segnalare immediatamente al pediatra. Le persone che hanno contatti con i bambini recentemente vaccinati devono osservare una stretta igiene personale.

Vaccinazione anti Meningococco B e anti Meningococco ACWY

Tra gli agenti batterici che causano la meningite il più temuto è *Neisseria meningitidis* (meningococco). Esistono diversi sierogruppi, dei quali i più diffusi sono: A, B, C, Y, W135, X. Il più aggressivo è il meningococco di sierogruppo C, che insieme al B è il più frequente in Italia e in Europa.

I bambini piccoli (al di sotto dei 5 anni di età) e gli adolescenti sono a rischio più elevato di contrarre infezione e malattia.

I vaccini anti-meningococco sono vaccini raccomandati. Sono tutti inseriti nel nuovo Calendario vaccinale, incluso nel Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale, ed è previsto che siano offerti gratuitamente a specifiche fasce di popolazione, considerate a maggior rischio di infezione.

La scheda vaccinale in vigore prevede:

- la **vaccinazione contro il meningococco B** nei bambini nel corso del 1° anno di vita
- la **vaccinazione anti-meningococco ACWY** nei bambini che abbiano compiuto un anno di età e negli adolescenti non ancora vaccinati

Vaccinazione anti Morbillo, Parotite, Rosolia e Varicella (MPRV o MPR+V)

Questa vaccinazione protegge da:

Morbillo, malattia provocata da un virus che si trasmette per via aerea, causando febbre alta, faringite, congiuntivite ed una caratteristica eruzione cutanea (esantema). Generalmente il morbillo si risolve favorevolmente in una settimana, ma possono verificarsi varie complicanze che lo fanno ritenere più pericoloso di quanto non si pensi comunemente. Le sue complicanze sono: otite media, laringite, broncopolmonite, convulsioni e soprattutto encefalite.

Rosolia, malattia virale trasmessa per via aerea che in età infantile ha andamento benigno. L'infezione contratta da una donna in gravidanza può essere causa di aborto o di gravi anomalie fetali.

Parotite epidemica, comunemente chiamata orecchioni, è una malattia infettiva causata da un virus che si trasmette per via aerea. L'importanza di questa malattia deriva dalle sue possibili complicanze anche se rare: meningoencefalite, danni all'organo dell'udito, artrite, pancreatite. Nel caso la malattia venga contratta da un maschio dopo la pubertà, non è raro che essa si complichino con una infiammazione a carico di uno o più raramente di entrambi i testicoli, questo può comportare, a volte, danno permanente ed eccezionalmente sterilità.

Varicella, malattia infettiva altamente contagiosa provocata dal virus Varicella Zoster, che nella maggioranza dei casi colpisce bambini tra i 5 e i 10 anni di età. È in genere una malattia benigna che guarisce nel giro di 7-10 giorni, le complicanze sono rare nei bambini sani e si verificano per lo più nelle persone immunodepresse, nei neonati e negli adolescenti ed adulti. Possono verificarsi superinfezione batterica delle lesioni cutanee, trombocitopenia, artrite, epatite, atassia cerebrale, encefalite, polmonite e glomerulonefrite.

Vaccinazione anti Pneumococcica

Il vaccino pneumococcico coniugato protegge da un microrganismo relativamente comune (*Streptococcus pneumoniae*) che può dare diverse patologie fra cui infezioni generalizzate, meningite, polmonite, otite. È dimostrata l'efficacia principalmente sulle malattie invasive in particolare quella della meningite.